

## Ambito Territoriale Sociale IX Piano Sociale di Ambito 2010/2012

### SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE NOVEMBRE 2009/FEBBRAIO 2010

#### PRESENZE

Alla data del 04/03/2010 sono stati convocati 16 incontri (Seminario "Star-up" 15/10/2009, n.7 + n.7 Tavoli Tematici della Partecipazione e n. 1 Tavolo della Concertazione) nei quali abbiamo registrato **363** presenze così ripartite:

ENTI	Seminario "Star up" 15/10/2009	TAVOLI NOVEMBRE 2009	TAVOLO CONCERTAZIONE 10.12.2009	TAVOLI GENN/FEBBR 2010	TOTALE PRESENZE
Comuni/Ambit o	16	29	6	22	73
ASUR ZT5	6	16	4	14	40
Cooperative	12	23	4	21	60
Volontariato	17	26	11	34	88
Scuole	9	22	2	16	49
Sindacati	5	6	5	5	21
Altri Servizi	11	11	3	7	32
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>133</b>	<b>35</b>	<b>119</b>	<b>363</b>

Nel presente documento per ogni tavolo (minori, disabilità, anziani, immigrazione, disagio, salute mentale e prevenzione) si evidenzia la seguente documentazione:

1. Documento tecnico politico (criticità e obiettivi);
2. Analisi dei bisogni (tavoli novembre 2009);
3. Definizione degli obiettivi (tavoli gennaio/febbraio 2010). Nello schema degli obiettivi abbiamo sintetizzato le priorità emerse dal Documento tecnico politico, dai verbali dei Tavoli e dai documenti scritti pervenuti

## TAVOLO AREA DISAGIO 03.11.2009

### Dal Documento Tecnico-Politico

#### CRITICITA'

- Aumento della domanda di soggetti in povertà estrema e rischio di esclusione sociale
- Aumento della domanda di donne sole con figli
- Insufficienza dei posti letto in particolare per le donne
- Mancanza di posti letto per la seconda accoglienza
- Difficoltà di reperire alloggi di emergenza e/o a canone moderato

#### OBIETTIVI

- Messa in rete di tutti gli enti che si occupano del settore
- Progetto pronta accoglienza al femminile
- Istituzione di un fondo di garanzia per gli affitti o per il micro-credito
- Promuovere il lavoro di rete tra enti pubblici, organizzazioni non profit, forze dell'ordine, magistratura per l'identificazione e la tutela delle vittime di violenza e/o di tratta, attraverso meccanismi di raccordo interistituzionale, procedure condivise, formazione congiunta.
- Istituzione del Comitato per l'esecuzione penale; adozione del programma annuale degli interventi a favore dei soggetti in esecuzione penale.

**PRESENTI:** Rosalia Maria Ferri (KCS caregiver), Maria Sofia Rossetti (Caritas Jesi), Gemma Cartechini (GUS onlus Jesi), Marco d'Onofrio (Coop. Soc. TADAMON onlus), Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Cristiana Scuppa, Paola Moreschi (Casa delle donne), Loredana Galano (Studio DANAE), Dalila Luccioni (UPS-Jesi), Bolognini Sabrina (IC Federico II), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

#### Analisi dei bisogni, questioni emerse:

1. i dati dei servizi territoriali evidenziano un aumento dei casi di donne sole con figli che chiedono accompagnamento e a volte anche un'accoglienza temporanea.
2. potenziamento **accoglienza maschile/femminile** per persone con disagio sociale ed economico. Per l'accoglienza al femminile vedi laboratorio di co-progettazione protocollo contro la violenza alle donne – Jesi ipotesi utilizzo appartamento Comune di Morro d'Alba- ex COSER. Viene evidenziato il problema del trasporto per raggiungere la casa delle genti del Comune di Jesi.
3. **potenziamento percorsi per accesso al lavoro per le categorie che non rientrano in leggi specifiche** quali L. 68/99, L. 381/91, L. 104/92 (detenuti, ex detenuti, vittime della tratta e di sfruttamento lavorativo, richiedenti asilo e rifugiati, senza fissa dimora ect).
4. necessità di **mettere in rete** tutti i servizi che lavorano per l'emarginazione grave (vedi incontri che si stanno svolgendo tra comune di Jesi, Caritas, SIL ect)
5. potenziamento percorsi accesso alla casa: incentivi per affitti moderati, fondo di garanzia. La Caritas diocesana di Jesi presenta i seguenti progetti: prestito della speranza (livello nazionale) e fondo San Cristoforo (a livello diocesano)

Viene comunicato che a fine mese ci sarà un Convegno regionale sulle buone prassi circa l'integrazione degli immigrati ad Ancona.

#### RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5  
1 rappr. Associazioni di volontariato  
1 rappr. Cooperative sociali

**Giovanni Picchietti (o suo delegato)**  
**Maria Sofia Rossetti (Caritas Jesi)**  
**Rosalia Maria Ferri (KCS caregiver)**

**TAVOLO AREA DISAGIO 19/01/2010**

**PRESENTI:** Patrizia Brutti (ASUR ZT5), Maria Sofia Rossetti (Caritas Jesi), Roberto Femina (Fondazione Exodus e Consorzio Exit), Marco Lopez (GUS onlus Jesi), Marco d'Onofrio (Coop. Soc. TADAMON/COALA/SOLIDORO), Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Giorgio Bonci (AUSER), Elena Paradiso (Ammin. Penitenziaria Uff. esecuzione Penale Esterna- UEPE) Angela Priori (I.C. Carlo Urbani – Moie), Bolognini Sabrina (IC Federico II), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

**Definizione degli obiettivi, questioni emerse:**

<b>TIPOLOGIA DI SERVIZI</b>	<b>OBIETTIVI 2010/2012</b>
Promozione Sociale/ lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare gli interventi di <b>inserimento lavorativo</b> (Borse Lavoro, Tirocini formativi) a favore delle categorie di svantaggiati che non rientrano in leggi specifiche (ex detenuti, vittime della tratta e di sfruttamento lavorativo, richiedenti asilo e rifugiati, senza fissa dimora ect)</li> <li>• Avvio del <b>Progetto a livello provinciale “Oltre la strada”</b></li> <li>• Azione A – operatore di sistema e rete territoriale (Jesi e Fabriano)</li> <li>• Azione B – centro diurno per persone senza dimora e in stato di povertà estrema (Ancona)</li> <li>• Azione C – accoglienza diurna e notturna post-dimissioni ospedaliere (Senigallia)</li> </ul>
Domiciliari	
Semi-residenziali	
Residenziali (Prima-Seconda accoglienza e Politiche Abitative)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un <b>alloggio sociale per adulti in difficoltà, rivolto a donne</b> con o senza figli di Ambito (EX Coser Morro-D’Alba).</li> </ul>
Pronto intervento/ contrasto alla povertà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare la struttura <b>casa delle genti di Torre</b> - centro di pronta accoglienza per adulti (vitto, trasporti ect).</li> <li>• Individuazione di <b>posti letto per donne di pronta accoglienza.</b></li> </ul>
Lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare il <b>lavoro di rete</b> tra UPS, sportello immigrati, Centri di Ascolto, Mense, Strutture residenziali.</li> </ul>

## TAVOLO AREA IMMIGRAZIONE 05.11.2009

### Dal Documento Tecnico-Politico

#### CRITICITA'

- Dare attuazione alla Guida dei servizi per immigrati;
- Assistenti familiari stranieri – corsi, albo, ect;
- Progetto operatori PARI del STDP;
- Dispersione scolastica dei minori stranieri;
- Integrazione lavorativa;
- Integrazione abitativa;
- Difficoltà di inserimento nel tessuto sociale dei rifugiati;
- Carenza dei fondi per i corsi L2 previsti dal Protocollo Operativo per l'inserimento e l'integrazione degli alunni immigrati.

#### OBIETTIVI

- Messa in rete dei corsi di lingua italiana;
- Qualificazione assistenti familiari;
- Monitorare e implementare la rete dei servizi per immigrati;
- Reperimento alloggi ad affitto moderato;
- Promozione di organismi di rappresentanza per gli immigrati, che costituisce uno degli elementi fondamentali di inclusione nella vita pubblica (LG);
- Implementazione della rete dei servizi con il progetto SPRAR di Jesi.
- Favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi territoriali (sociali, sanitari e scuola)
- Valorizzazione dei mediatori culturali

**PRESENTI:** Maria Paola Marasca (IC Cupramontana), Tiziana Toccafondo (IC Cingoli), Carla Simonetta Fioretti (IPSIA) Isabella Mariotti (Liceo Scientifico), Marlene Sagripanti (GUS onlus Jesi), Harmach Abdelhak (ASSIM), Patrizia Brutti (ASUR ZT5), Domenico Sarti (CGIL), Silvia Benigni e Silvia Coltorti (CooSS Marche-Centro Servizi per l'integrazione sociale- Comune di Jesi), Marco Matteucci (Coop sociale EDIL TEAM), S. Gjergji (Consigliere Straniero Aggiunto Maiolati Spontini), Maria Vannucchi (ITIS Marconi), Alida Montebelli (ITAS Galilei), Nsima A.Udo Umoren (Acli e Associazione Nigeriani nelle Marche), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

#### Analisi dei bisogni, questioni emerse:

1. **presenza rilevante di alunni stranieri nelle scuole** (significativa la percentuale portata dall'IPSIA che vede tra gli iscritti delle prime e seconde classi un 40% di stranieri); presenza di problematiche di diversa natura: quella linguistica, quella della frequenza, quella sociale (famiglie spesso in difficoltà economiche)
2. ricadute concrete della crisi economica sulle famiglie in particolare quelle degli immigrati. Si ricorda che ora il **permesso di soggiorno è collegato al contratto di lavoro**. (forte disagio, tenuta sociale – in quanto gli immigrati sono titolari di contratti che spesso non garantiscono tutele adeguate)
3. necessità di trovare **ulteriori risorse per i corsi di italiano L2** e viene ribadita la necessità di portare i corsi anche nelle scuole dei comuni dell'ambito.
4. viene riportata **l'esperienza della coop sociale EDIL TEAM**; si occupa di edilizia, 80% degli occupati sono svantaggiati e di questi un 50% sono stranieri; si sono presentati a tutti i Comuni dell'Ambito ma hanno avuto riscontri solo a Jesi e Cupramontana. Portano avanti diversi progetti es: autocostruzione. Ora si sono spostati anche sul territorio di Fabriano.
5. **il permesso di soggiorno e tutto l'iter burocratico** che lo circonda rimane uno degli aspetti fondamentali per le persone immigrate e per il loro inserimento. Viene chiesto di non trascurare questo aspetto e di proporre delle buone prassi di collaborazione tra gli Enti locali, il Commissariato e la Questura.

#### RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5

1 rappr. Associazioni di volontariato

1 Consigliere Straniero Aggiunto

1 rappr. Associazione di immigrati

**Patrizia Brutti**

**Marlene Sacripanti (GUS onlus)**

**Molly Kibuuka Nansubuga**

**Nsima A.Udo Umoren**

**(Ass. imm. Nigeriani nelle marche)**

## TAVOLO AREA IMMIGRAZIONE 21/01/2010

**PRESENTI:** Claudio Raffaelli (Comune di Belvedere O.), Maria Paola Marasca (IC Cupramontana), Marina Ciarmatori (IC Federico II), Carla Simonetta Fioretti (IPSA) Isabella Mariotti (Liceo Scientifico), Marco Provinciali (Free Woman onlus), Marlene Sagripanti (GUS onlus Jesi), Patrizia Brutti (ASUR ZT5), Mirella Argentati (casa delle Culture), Silvia Benigni (CooSS Marche- Centro Servizi per l'integrazione sociale- Comune di Jesi), Marco Matteucci (Coop sociale EDIL TEAM), Afasch Yadini Hacsa, Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Zana Dhroso (ACLI), Nsima A.Udo Umoren (Acli e Associazione Nigeriani nelle Marche), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

### Definizione degli obiettivi, questioni emerse:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	OBIETTIVI 2010/2012
Promozione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuazione di strategie di rete per le procedure del <b>permesso di soggiorno</b> (portale immigrazione, rapporti con questura, prefettura e patronati ect)</li> <li>● <b>formazione congiunta</b> sui temi dell'intercultura agli operatori dei servizi sociali e sanitari.</li> <li>● valorizzazione dei <b>mediatori culturali</b> nei servizi</li> <li>● formazione di <b>facilitatori culturali</b> all'interno delle diverse comunità di stranieri presenti</li> <li>● sviluppare possibilità di <b>incontro tra famiglie straniere e italiane</b> (es: famiglia migrante e comunità ritrovata)</li> <li>● <b>valorizzazione delle famiglie immigrate</b> come risorsa per l'integrazione.</li> <li>● <b>integrazione lavorativa</b> – potenziamento del servizio SIL e raccordo centro servizi per l'integrazione sociale.</li> </ul>
Domiciliari	
Semi-residenziali	
Residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Avvio percorsi integrati di per l'<b>integrazione abitativa</b> (alloggi di emergenza, case popolari, affitti moderati)</li> <li>● Sviluppo politiche di integrazione anche a <b>livello urbanistico</b></li> <li>● Sviluppo di progetti per l'<b>integrazione dei rifugiati (SPRAR)</b></li> </ul>
Pronto intervento	
Lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pubblicizzazione e <b>raccordo dei corsi di lingua italiana ( L2)</b> e di lingua del paese d'origine</li> <li>● Promozione di interventi di <b>integrazione scolastica</b></li> </ul>

**Dal Documento Tecnico-Politico**

**CRITICITA'**

- Servizi Prima Infanzia: uniformazione criteri accesso, flessibilità, coordinamento più strutturato;
- Carenza monitoraggio costante dei servizi per minori SUL TERRITORIO (valutazione, mantenimento, potenziamento, implementazione);
- Carenza risorse dedicate al finanziamento di interventi di prevenzione per minori e alle famiglie;
- Carenza Coordinamento dei servizi e degli interventi di prevenzione
- Mancanza iniziative di sostegno alle famiglie
- Condivisone procedure e prassi nell'integrazione tra i servizi
- Mancanza di luoghi dedicati ai ragazzi in ciascuno dei Comuni
- Rafforzamento della rete con gli Istituti Scolastici (Accordo di Programma)
- Carenza coordinamento valorizzazione dei Centri di Aggregazione (CAG, oratori, squadre sportive, gruppi informali, luoghi di divertimento, etc....)

**OBIETTIVI**

- Individuazione di spazi attrezzati per i minori in ciascun Comune
- Piena attuazione del programma territoriale, ai sensi dell'art. 3 della L.R 9/03 (Comitato Territoriale)
- Avvio dell'attività della Commissione Tecnico Consultiva per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 4 e ss. modifiche L.R. 9/03

Di seguito gli obiettivi per tipologia di servizio:

**PROMOZIONE/PREVENZIONE**

- Raccordo tra i Centri di Aggregazione, oratori, (CAG, oratori, squadre sportive, gruppi informali, luoghi di divertimento, etc....)DGR 1057/09
- Sviluppo progettualità di Operatori di strada;
- Potenziamento attività di sostegno alle famiglie;
- Promozione appoggio e affidamento familiare.

**SERVIZI ITINERANTI**

Diffusione del servizio Ludoteca/Biblioteca su spazi attrezzati dai Comuni: per eventuale attivazione del Ludobus

**SERVIZI DOMICILIARI**

Implementazione/coordinamento del servizio di tutoraggio

**SERVIZI SEMIRESIDENZIALI**

- Coordinamento servizi Prima Infanzia;
- Formazione Operatori prima Infanzia – Coordinamento pedagogico;
- Uniformazione criteri di accesso;
- Mantenimento potenziamento e messa in rete dei servizi pomeridiani (Centri pomeridiani e CAG)

**SERVIZI RESIDENZIALI**

- Coordinamento dei servizi
- Implementazione della formazione degli operatori integrata con gli altri operatori dei servizi territoriali
- Attivazione di servizi e progetti per l'accompagnamento dei minori che escono (progetto "Questa casa è anche un albergo")
- Potenziamento del lavoro di rete attorno alla famiglia di origine per favorire il reinserimento del minore nella sua famiglia.

**PRESENTI:** Stella Roncarelli, M. Pia Sbarbati, Patrizia Brutti, Elisabetta Balducci (ASUR Z.T 5), Fabiana Gara, Claudio Cardinali (Ass. Oikos), Stefania Fiorletta (Consulterio "La Famiglia"), Bruna Maurizi (Comune di Jesi), Sabrina Bolognini (IC Federico II), Stefania Ceccarelli (Comune di Monsano), Stefano Squadroni

(UISP), Angela Priori (IC Carlo Urbani – Moie), Pierluigi Bertini, Eugenio Ludovico (Ass. Albero di Pina), Gloria Focante (Coop. Forestalp), Dorianò Pela (Coop. Costess), Giorgio Berti (USSM), Lilia Paccamicci (GUS), Emanuela Gagliardini (Coop Koinè), Daniela Alessandròni (Avulss), Serena Cittadini (Fattoria Arcafelice), Patrizia Taglianini (Liceo Classico), Attilio Goretti (IC San Francesco), Chiara Bartolucci (IPSIA), Cristina Albanesi (Comune di San Marcello), Irene Santoni (UPS), Antonio Scortechini (Comune Apiro), Cristina Boria (Equipè Affidò), Anna Maria Frisenna (Cooss Marche), Irene Marchegiani (Nido le coccole), Manuela Piccioni (Nido L'Angolo del Sorrisò), Riccardo Borini (Ambito Territoriale Sociale IX)

### **Analisi dei bisogni, questioni emerse:**

Pierluigi Bertini (Ass. Albero di Pina): presenta l'Associazione in quanto neo costituita e presenta il **progetto di apertura di un centro pomeridiano per minori a rischio**;

Stella Roncarelli (Consutorio ASUR Z.T 5): esprime **apprezzamento per la proposta progettuale dell'Associazione Albero di Pina** e suggerisce di concentrare l'intervento sulla fascia 10-14. Sottolinea l'importanza di: **diversificare i servizi** per migliorarne l'efficacia, **analizzare la qualità** degli stessi. Registra **l'isolamento delle famiglie** e suggerisce il potenziamento di servizi a sostegno delle funzioni genitoriali (per esempio: servizio offerto dal Tempo per le Famiglie). Sottolinea l'importanza delle **strutture di accoglienza per mamme e bambino**;

Dorianò Pela (Coop. Costess): necessità di **valutare i servizi offerti** (efficacia e efficienza), **potenziamento dei servizi di prevenzione**, degli **interventi nelle situazioni di emergenza** (IPSIA), **formazione del personale** per interventi qualificati soprattutto per la fascia 14-18 anni; è fondamentale la cura del **coordinamento tra i servizi**.

Claudio Cardinali (Ass. OIKOS): sottolinea l'importanza :

- della **formazione congiunta degli operatori**, il coordinamento tra i servizi, la valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori concordati e il coinvolgimento delle università;
- degli **spazi di ascolto all'interno delle scuole** con la presenza di professionisti che dovrebbero operare in stretta sinergia con gli insegnanti;
- dei **progetti pomeridiani realizzati nelle scuole** (vedi progetto IPSIA).

Giorgio Berti (USSM): **presenta i dati servizi sociali Tribunale minorenni**: avvio procedimenti penali verso minorenni età imputabile 14-18 presso la Procura della Repubblica minorenni territorio di riferimento Ambito territoriale sociale IX periodo 1/1/2009 31/10/2009 - **vedi allegato 1**. Al termine dell'intervento Berti si impegna a fornire i dati USSM relativi all'ATS IX per tutti i dodici mesi dell'anno e ad evidenziare alcuni parametri significativi di confronto con altri Ambiti.

Riccardo Borini (Ambito IX): sottolinea la **necessità di coinvolgere i Nidi d'Infanzia** sia per fornire strumenti per l'individuazione precoce del disagio, sia per costruire una relazione significativa tra nidi, i servizi sociali e i servizi sanitari

### **RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:**

1 rappr. ASUR ZT5  
1 rappr. Istituti Comprensivi  
1 rappr. Istituti Superiori  
1 rappr. Coop sociali  
1 rappr. Ass. volontariato

**Giovanni Picchietti (o suo delegato)**  
**Rosa Ragni (I.C. San Francesco Jesi)**  
**Giuliana Petta (Liceo Classico)**  
**Giampaolo Gherardi (Cooss Marche)**  
**Fabiana Gara (Ass. OIKOS onlus)**

**TAVOLO AREA MINORI 04/02/10**

**PRESENTI:** Anna Maria Mancia, Giuliana Violoni (ASUR Z.T 5), Michele Alfonsi (Ass. Oikos), Cinzia Famiglioni (Consultorio "La Famiglia"), Bruna Maurizi (Comune di Jesi), Bolognini Sabrina (IC Federico II), Stefania Ceccarelli (Comune di Monsano), Pierluigi Bertini (Ass. Albero di Pina), Gloria Focante (Coop. Forestalp), Dorianò Pela (Coop. Costess), Lilia Paccamicci (GUS), Emanuela Gagliardini (Coop Koinè), Daniela Alessandròni (Avulss), Francesca Paolini (Fattoria Arcafelice), Antonello Rocco (Liceo Classico), Rita Agostinelli (Coop. ASCOOP), Karol Mottola (Fondazione Exodus), Rosa Galante, Valeria Lucesoli, Marcello Stacchiotti (Ass. PRAXIS), Riccardo Borini (Ambito Territoriale Sociale IX)

Viene consegnato ai presenti il documento prodotto dalle associazioni di volontariato Donne sempre, Ass. L'Albero di Pina, Nucleo Volontario e protezione civile - Jesi, Ass. Oikos - Jesi, Avis comunale - Jesi, Ass. Tutela della Salute Mentale - Jesi, Ass. Atena - Jesi, Ass. Avulss - Jesi, Admo - Vallesina, CPF Consultorio - Jesi, AUSER "Filo D'Argento" - Jesi.

In particolare si portano all'attenzione le priorità individuate per l'area minori:

- Potenziamento dei servizi diurni;
- Spazio di Ascolto per gli studenti all'interno delle scuole;
- Organizzazione di attività di dopo scuola all'interno delle scuole;
- Attività di consulenza, gruppi di discussione, mutuo auto aiuto per genitori o coppie in crisi

Michele Alfonsi, dell'Ass. OIKOS, legge un documento scritto che evidenzia le seguenti priorità per l'area minori:

- 
- potenziamento attività di sostegno e recupero a favore delle famiglie;
- potenziamento dell'attività di presa in carico dei minori che necessitano di una riabilitazione psicologica a seguito di maltrattamenti e abusi;
- Definizione del protocollo per l'affido;
- Utilizzo dello spazio neutro quale momento pedagogico per il rafforzamento dei legami genitori figli in area di pregiudizio.

Viene proposto, inoltre, una maggiore integrazione tra servizi pubblici e terzo settore.

**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUESTIONI EMERSE**

TITOLOGIA DI SERVIZI	OBIETTIVI 2010/2012
<p align="center">Promozione Sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione <b>dei mediatori penali minorili</b>;</li> <li>- Potenziamento dell'attività di <b>presa in carico dei minori</b> che necessitano di una riabilitazione psicologica a seguito di <b>maltrattamenti e abusi</b>;</li> <li>- Potenziamento attività di <b>ascolto e orientamento dei ragazzi</b>;</li> <li>- <b>Potenziamento attività di sostegno a favore delle famiglie</b> (spazio di ascolto per i genitori, consulenza, gruppi di mutuo auto aiuto);</li> <li>- <b>Utilizzo Spazio Neutro</b>;</li> <li>- <b>Potenziamento attività prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado</b>, con particolare attenzione ai minori a rischio;</li> <li>- <b>Raccordo tra i Centri di Aggregazione</b>, oratori, squadre sportive, gruppi informali, luoghi di divertimento - DGR 1057/09 - Fondi per oratori;</li> <li>- Potenziamento progetto <b>Operatori di strada</b>;</li> <li>- Potenziamento dei servizi di accompagnamento per i</li> </ul>

	<p>ragazzi a rischio dopo l'uscita dalla scuola dell'obbligo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccordo e coordinamento attività di prevenzione (vedi Tavolo Prevenzione)</li> </ul> <p><b><u>AFFIDO/APPOGGIO FAMILIARE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione servizio di appoggio e affido familiare: costituzione associazione di famiglie affidatarie;</li> <li>- <b>Valorizzazione delle associazioni di volontariato</b> all'interno dell'attività di promozione dell'affido familiare;</li> </ul> <p><b><u>SERVIZI ITINERANTI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione del servizio Ludoteca/Biblioteca su spazi attrezzati dai Comuni: eventuale attivazione del Ludobus</li> </ul>
Domiciliari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione e maggior coordinamento del servizio di tutoraggio</li> </ul>
Semi-residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione <b>coordinamento servizi Prima Infanzia</b>;</li> <li>- Potenziamento <b>Formazione Operatori</b> prima Infanzia – Coordinamento pedagogico;</li> <li>- <b>Uniformazione criteri di accesso</b> ai servizi a domanda individuale (ISEE);</li> <li>- Mantenimento, potenziamento e <b>messa in rete dei servizi pomeridiani</b> (Centri pomeridiani e CAG);</li> <li>- Potenziamento di attività di <b>dopo scuola</b> all'interno degli istituti scolastici;</li> </ul>
Residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione <b>coordinamento tra i servizi residenziali e i servizi sociali e sanitari</b>;</li> <li>- Mantenimento e implementazione di <b>servizi e progetti per l'accompagnamento dei minori che escono dalle Comunità (progetto "Questa casa è anche un albergo")</b>;</li> </ul>
Lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Implementazione della formazione integrata (operatori sociali, operatori sanitari, insegnanti)</b>;</li> <li>- Potenziamento del <b>lavoro di rete attorno alla famiglia</b> di origine per favorire il reinserimento del minore nella sua famiglia;</li> <li>- Potenziamento attività di <b>prevenzione della dispersione scolastica</b> (promozione di attività di sostegno scolastico e di avviamento lavorativo);</li> <li>- Avvio di un <b>tavolo tecnico per la valutazione dei servizi</b> esistenti e la valutazione di nuove proposte progettuali</li> <li>- <b>Valorizzazione del Comitato Territoriale</b>, ai sensi della L.R. 9/03</li> </ul>

## TAVOLO AREA DISABILITA' 12.11.2009

### Dal Documento Tecnico-Politico

#### CRITICITA' GENERALI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI all'interno dell'ATS IX

- Responsabilità finanziaria separata dalla responsabilità programmatica. La forte contraddizione tra chi è titolare del progetto e chi ha la responsabilità finanziaria degli interventi produce una discrepanza tra richiesta e disponibilità economica; separazione tra l'analisi dei bisogni (ASUR Z.T.5) e l'erogazione del servizio (AMBITO-COMUNI)
- Carenza di raccordo con gli enti privati convenzionati accreditati
- Mancanza di un sistema di analisi della qualità dei servizi appartenente all'Ente titolare del servizio
- Carenza di personale dedicato, a fronte di un'implementazione dei servizi;
- Mancata attivazione del gruppo di riferimento regionale per l'Autismo per l'età adulta (vedi COSER Azzeruolo);
- Mancanza di un generale accordo sulla compartecipazione ai servizi;
- Criticità nella gestione dei casi complessi: UMEE, UMEA, DSM, Comuni e Scuole;
- Mancanza di un sistema informativo condiviso che preveda l'accessibilità a tutti gli addetti ai lavori dall'amministrativo al coordinatore tecnico;
- Visto lo sviluppo dei servizi, lo strumento giuridico della Convenzione non è più adeguato.

#### OBIETTIVI:

- Equipe e valutazione integrata: attivazione dell'U.V.I.
- Accordo tra enti privati accreditati e ASUR
- Individuare parametri e strumenti di valutazione più precisi sulla qualità del servizio:
  - o individuazione degli indicatori di qualità relativi ai servizi indicatori di verifica
  - o di risultato
  - o di soddisfazione della persona/famiglia
- Potenziamento della gestione associata: implementazione del personale, suddividendo l'area disabilità in età evolutiva ed età adulta;
- Acquisto sistema informativo adeguato;
- Implementare la Formazione congiunta: integrazione delle diverse professionalità;
- Avvio ASP - Azienda di Servizi alla Persona per la gestione dei servizi sociali.

**PRESENTI:** ASUR Z.T. 5 (UMEA: Rita Crocetti, Alessandra Novelli, UMEE: Ombretta Piccioni, M. Gisella Mancia, Virginia Rossi), Coop. Coosmarche (Giampaolo Gherardi, Claudia Cerioni), Gruppo Solidarietà – ANFASS (Antonio Massacci), Istituto IPSIA "Pieralisi" (Carla Fioretti), Istituto "Carlo Urbani" (Dirigente Rosa Meloni, Catia Belevi, Patrizia Marotti), I.C. Arcevia (Paola Pittori), I.C. Federico II (Sabrina Bolognini) Coop. FISIOASSISTANCE (Carla Leoni), Coop. TADAMON (Marco D'Onofrio), Coop. EDYL TEAM (Marco Matteucci), IC "B. Gigli" (Serena Dottori), IC "Mestica" Cingoli (Antonio Grifoni), IC Cupramontana (Ilenia Chiatti), Comune di San Marcello (Cristina Albanesi), ANIEP (Daniela Cesarini), FNP CISL (Gianfranco Pigliapoco), CISL (Leonardo Lenci), Comune di Jesi (Adriana Brugiattelli, Gloria Fiorentini), Ufficio di Promozione Sociale (UPS) ATS IX (Marina Rosetti); Ambito Territoriale Sociale IX (Serena Sbarbati), Servizi Disabilità Gestione Associata (Cristiana Pesaresi)

#### Analisi dei bisogni, questioni emerse:

C. Pesaresi (Coordinatrice Servizio Disabilità): illustra il contenuto del documento tecnico politico per il PdA 2010/2012, in particolare le criticità presenti nei servizi del territorio: CSER, COSER, SAP, AES, AEI.

O. Piccioni (UMEE): esprime apprezzamento per l'analisi fatta e sottolinea la necessità di attivare un servizio di **residenzialità per le persone con disabilità in età fra i 18-35 anni** per permettere un graduale allontanamento dalla famiglia di origine, anche per brevi periodi iniziali, in età adulta e non soltanto in casi di urgenza o dopo la morte dei genitori (pensami adulto).

Evidenza anche la necessità, per alcune **famiglie, di un aiuto anche nella gestione della casa**; ipotizza un ampliamento delle finalità del Servizio Aiuto alla Persona.

D. Cesarini (ANIEP): **l'abbattimento delle barriere** non è appannaggio esclusivo del sociale: necessità di integrare i servizi sociali con il servizio urbanistica e il servizio lavori pubblici mediante la presenza all'interno della commissione urbanistica di un gruppo di disabili che possa contribuire nella verifica e valutazione dei progetti relativi al piano mobilità. Chiede un chiarimento rispetto al **progetto Vita indipendente** soprattutto in riferimento alle poche richieste pervenute (solo tre). Chiede inoltre di conoscere l'iter della concertazione per l'approvazione del Piano di Ambito e le risorse economiche che verranno utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi.

A. Massacci (ANFASS – Gruppo Solidarietà): il tema centrale rimane la **presa incarico integrata**, segue il rispetto dei **diritti dei disabili**, la **promozione culturale sull'abbattimento delle barriere architettoniche**, **l'adeguamento strutturale dei Centri Diurni**, le **politiche sulla mobilità**, il **sostegno alle famiglie**.

R. Meloni (Dirigente IC Carlo Urbani): **forti tagli sulle ore degli insegnanti specializzati**: aumento delle ore di assistenza richieste ai Comuni, con la conseguente confusione di ruoli; chiede che possa essere predisposto un **documento da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale sulla questione**. Sottolinea la **criticità relativa agli incontri per il PEI e il PDF** che l'accordo prevede avvengano al mattino e quindi non permettono la partecipazione dell'intero gruppo docenti.

S. Bolognini (IC Jesi Monsano): condivide quanto espresso dalla Dirigente Meloni sottolineando l'enorme difficoltà nell'integrazione degli alunni disabili dovuta ai **tagli alle scuole**, possibilità di **rivedere in questo senso l'Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili**.

C. Leoni (Coop. Fioassist): dall'esperienza maturata nel CD di Cingoli, necessità di individuare **percorsi per sostenere le famiglie**.

R. Crocetti (UMEA): chiarezza sulle competenze fra sociale e sanitario anche alla luce della presenza nei Comuni delle Assistenti sociali dell'Ufficio promozione sociale (UPS), ed alla attivazione dell'equipe integrata. Necessità di **integrare le competenze nelle situazioni altamente complesse** nelle quali sono coinvolti più servizi.

C. Fioretti (IPSIA "Pieralisi"): presenza consistente di **ragazzi con disagio negli istituti professionali**: difficoltà nella gestione delle situazioni.

Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL): evidenzia la necessità che il sociale e il **sanitario integrino le loro competenze** al fine di accogliere la persona nella sua interezza.

M. Matteucci (Coop. EDYL TEAM): la coop. nasce nel febbraio del 2008 e lavora nel campo dell'edilizia, attraverso l'inserimento di soggetti svantaggiati. Attualmente si sta occupando di: **Social Housing, mappatura delle barriere architettoniche presenti nelle scuole** e successivo progetto per l'abbattimento.

È pervenuto un documento dal Gruppo Solidarietà di Moie (vedi allegato 2)

#### RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5  
1 rappr. Associazioni di volontariato  
1 rappr. Cooperative sociali A  
1 rappr. Cooperative sociali B  
1 rappr. Istituti Scolastici  
1 rappr. Associazioni di tutela

**Giovanni Picchietti (o suo delegato)**  
**Antonio Massacci (Anffas Jesi)**  
**Claudia Cerioni (Cooss Marche)**  
**Marco Matteucci (Coop Edil Team)**  
**Carla Fioretti (IPSIA)**  
**Daniela Cesarini (Aniep)**

## TAVOLO AREA DISABILITA' 08/02/2010

**PRESENTI:**ASUR Z.T 5 (UMEA: M. Carla Pierpaoli, UMEE: Ombretta Piccioni, M. Gisella Mancina), Coop. Coosmarche (Giampaolo Gherardi, Claudia Cerioni), Gruppo Solidarietà (Fabio Ragaini), Istituto "Carlo Urbani" Moie (Catia Belelli), Istituto "Carlo Urbani" Jesi (Patrizia Marotti), I.C. Arcevia (Lara Lattanzi), I.C. Federico II (Sabrina Bolognini) Coop. FISIOASSISTANCE (Carla Leoni), Coop. TADAMON (Marco D'Onofrio),Cooperativa COALA Onlus (Andrea Cappelli) IC "B. Gigli" (Serena Dottori), Liceo Classico Jesi (Antonello Rocco), IC Cupramontana (Ilenia Chiatti), FNP CISL (Gianfranco Pigliapoco), Confartigianato Ancona (Rossella Carpera), CIA CUPLA (M.Augusta Rossetti) Ufficio di Promozione Sociale (UPS) ATS IX (Huda Dachan); Ambito Territoriale Sociale IX (Borini Riccardo), Servizi Disabilità Gestione Associata (Cristiana Pesaresi)

### Definizione degli obiettivi, questioni emerse:

#### OBIETTIVI GENERALI

1. Rafforzamento della funzione di Coordinamento del servizio associato
2. potenziamento del modello organizzativo su tre punti fondamentali:
  - accesso al sistema dei servizi (regolamentare le modalità tramite specifico atto)
  - presa in carico
  - valutazione
3. stesura accordo generale sul servizio disabilità (extrascolastico,domiciliare, semi-residenziale)
4. definizione protocollo tra centri privati convenzionati e le UM dell'ASUR
5. definizione delle quote di compartecipazione al costo dei servizi

TIPOLOGIA DI SERVIZI	OBIETTIVI 2010/2012
<b>Servizi di PROMOZIONE SOCIALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE:</b> prosecuzione sinergia con le attività proposte dalle associazioni (Gruppo Solidarietà: attivazione gruppo di mutuo auto aiuto, corsi di approfondimento...)</li> <li>2. <b>DISABILITA' TURISMO ACCESSIBILE E TEMPO LIBERO:</b> dare continuità al laboratorio di co-progettazione</li> <li>3. <b>TEMPO LIBERO e ATTIVITA' SPORTIVE:</b> potenziare le attività relative allo Sport coinvolgendo l'assessorato allo Sport, e le Società sportive;</li> <li>4. <b>INSERIMENTI LAVORATIVI:</b> potenziare SIL (Servizio Inserimento Lavorativo)+Nucleo operativo arrivando alla stesura di un regolamento comune a livello di Ambito;</li> <li>5. <b>PROTEZIONE GIURIDICA:</b>attivazione di un percorso di approfondimento (trasversale ad altri settori) sul tema.</li> </ol>
<b>Servizi SEMI RESIDENZIALI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione tempi trasferimento presso una nuova sede del <b>CSER "Il Maschiamonte"</b> di Jesi</li> <li>2. <b>attivazione OSS</b> presso i CSER</li> </ol>
<b>Servizio SCOLASTICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ridurre e governare la <b>lista di attesa per le valutazioni dell'UMEE</b> rispetto alle segnalazioni inviate (scuole, Pediatri di libera scelta, specialisti) per la restituzione della diagnosi (progetti individuali, certificazione di disabilità, stesura del PEI);</li> <li>2. potenziare la <b>prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento</b> all'interno degli Istituti Scolastici</li> <li>3. garantire la <b>continuità educativa del personale</b> (insegnate specializzato per il sostegno, educatore)</li> <li>4. stesura del <b>nuovo Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione degli alunni disabili</b> in accordo con le direttive regionali (vedi DGR n. 227 del 09/02/2010)</li> </ol>
<b>Servizi RESIDENZIALI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. completamento del progetto di ristrutturazione dell'immobile destinato alla <b>CoSER- Progetto Autismo</b> Regione Marche</li> <li>2. attivazione di un gruppo di lavoro per la stesura dei <b>Regolamenti e della Carta servizi per CoSER Jesi</b></li> </ol>

## TAVOLO AREA ANZIANI 17.11.2009

### Dal Documento Tecnico-Politico

#### CRITICITA'

OSS); Carenza formativa del personale assistenziale (pochi addetti in possesso del titolo

residenziali; Assenza di modelli uniformi di PAI a utilizzo UVDI e dei servizi domiciliari e

#### RESIDENZIALITA':

- Carenza di posti-letto convenzionati e bassi minutaggi socio-sanitari riconosciuti, tenendo conto del continuo aggravamento dell'utenza che vede un notevole e progressivo incremento della demenza senile.

- Incertezza sui tempi di proposta e di accettazione della annuale convenzione unica

ASUR;

- Mancanza di una lista d'attesa di Ambito collegata alla assenza di un sistema uniforme di prestazioni erogate nelle RP e delle relative tariffe/rette e al non puntuale ed uniforme utilizzo della scheda di valutazione dell'UVDI di Ambito.

#### SEMI-RESIDENZIALITA'

Mancanza di centri diurni per anziani

#### DOMICILIARITA':

Mancanza di un Punto Unico di Accesso ai servizi dell'Ambito da parte del cittadino.

Carenza di servizi domiciliari articolati.

Carenza di idonei servizi domiciliari per anziani non autosufficienti.

Mancata attuazione operativa del regolamento SAD-ADI.

#### OBIETTIVI

- Creare percorsi agevolati di partecipazione ai corsi di riqualificazione al titolo OSS anche per il personale dipendente degli enti pubblici.

- Gruppo di lavoro per elaborazione di un PAI unico a utilizzo dell'UVDI e dei servizi domiciliari e residenziali

#### RESIDENZIALITA':

- Promuovere tutte le azioni necessarie presso il Comitato dei Sindaci, la Regione Marche e l'ASUR Unica Regionale ad aumentare le risorse per l'aumento dei posti-letto convenzionati e dei minutaggi socio-sanitari riconosciuti, tenendo conto del continuo aggravamento dell'utenza che vede un notevole e progressivo incremento della demenza senile.

- Promuovere tutte le azioni necessarie presso il Comitato dei Sindaci, la Regione Marche e l'ASUR Unica Regionale per ottenere la proposta e la firma della annuale convenzione unica ASUR entro e non oltre il 31 marzo dell'anno di riferimento;

- Gruppo di lavoro per la creazione di una lista d'attesa di Ambito, di un sistema uniforme di prestazioni minime erogate nelle RP e delle relative tariffe/rette.

- Ottenere il puntuale ed uniforme utilizzo della scheda di valutazione dell'UVDI di Ambito.

#### SEMI-RESIDENZIALITA'

Promuovere la creazione di centri diurni per anziani

#### DOMICILIARITA':

Creazione di un Punto Unico di Accesso ai servizi dell'Ambito da parte del cittadino.

Progettazione di servizi domiciliari articolati anche per anziani non autosufficienti.

Elaborazione di un regolamento unico di Ambito per i servizi domiciliari.

Piena attuazione operativa del regolamento SAD-ADI di Ambito

**PRESENTI:** Rosalia Maria Ferro (KCS caregiver), Sabrina Bossoletti, Aurora Cercenelli (Ass. Coop), Augusto Bartolucci (Fondazione Cesare Gregorini- San Marcello), Antonio Mallucci (IRB Belvedere O.se), Lidia Frau, Antonio Massacci (ANTEAS onlus Jesi), Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Luigi Centanni

(UISP Jesi), Marianeve Paladino (AVULSS Jesi), Andreina Andreoli (Ass. Coop. Vivicare), Alessandra Fiordelmondo (Cooss Marche), Gabriella Beccaceci, Marcella Coppa (ASUR ZT5), Massimo Manenti, Paolo Possanzini, Monica Novelli (Istituzione Centro Servizi Sociali -Comune di Jesi), Silvana Zennaro (Casa Fam. Collegio Pergolesi), Anna Rossi (Iom Jesi e vallesina), Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

#### **Analisi dei bisogni, questioni emerse:**

1. esigenza di **uniformare** su tutto il territorio dell'Ambito **i servizi sia domiciliari che residenziali per le persone anziane** tramite: rette e tariffe uniformi, un regolamento unico di Ambito dei servizi domiciliari, uno schema PAI unico, un ISEE di Ambito, liste di attesa di Ambito.
2. **evitare il più possibile l'istituzionalizzazione dell'anziano** e delle forme di badantato tramite:
  - la creazione di centri diurni per anziani
  - la creazione di condomini assistiti
  - un servizio domiciliare attento anche alle questioni pratiche (es: scadenza delle bollette)
  - vacanze e giornate di svago realizzate in loco
3. potenziamento dei **servizi di assistenza domiciliare** (SAD + Assegni di cura)
4. rilancio e sviluppo del **progetto Insieme per gli anziani soli** (nuovi corsi di formazione, coinvolgimento di nuovi partner, reperimento di nuovi volontari, coinvolgimento di altri territori comunali).
5. puntare ad una maggiore **integrazione sociale e sanitaria** a tutti i livelli
6. le **case di riposo** presenti leggono la sintesi di un **documento** indirizzato al Coordinatore e sottoscritto dal Comitato strutture assistenziali Ambito Territoriale IX con indicate diverse questioni legate alle strutture (vedi **allegato 3**).

È pervenuto un documento dal Gruppo Solidarietà di Moie (vedi allegato 2)

#### **RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:**

1 rappr. ASUR ZT5  
1 rappr. Associazioni di volontariato  
1 rappr. delle Coop Sociali  
1 rappr. IPAB

**Marcella Coppa**  
**Lidia Frau (ANTEAS onlus Jesi)**  
**Andreina Andreoli (Ass. Coop. Vivicare)**  
**Moreno Morici (IPAB Cupramontana)**

## TAVOLO AREA ANZIANI 26/01/2010

**PRESENTI:** Marta Cingolani (Comune di Morro d'Alba), Augusto Bartolucci (Fondazione Cesare Gregorini-San Marcello), Antonio Mallucci (IRB Belvedere O.se), Ivan Gelosi (Villa Celeste – Rosora), Silvana Zennaro (Casa Famiglia Collegio Pergolesi Jesi), Lidia Frau, Antonio Massacci (ANTEAS onlus Jesi, Gruppo solidarietà), Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Sandro Bellagamba (UILP – UIL), Luigi Centanni (UISP Jesi), Marianeve Paladino (AVULSS Jesi), , Giorgio Bonci (Auser- Jesi), Andreina Andreoli (Ass. Coop. Vivicare, Gabriella Beccaceci, Marcella Coppa, Giancarlo Fabrizi (ASUR ZT5), Massimo Manenti, Monica Novelli (Istituzione Centro Servizi Sociali -Comune di Jesi), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

### Definizione degli obiettivi, questioni emerse:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	OBIETTIVI 2010/2012
Promozione Sociale/ lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Assegno di cura 985/2009</b></li> <li>• <b>Guida servizi anziano</b></li> <li>• Progetti e servizi a sostegno del <b>benessere dell'Anziano</b> (ginnastica, vacanze, formazione/informazione sulla salute, iniziative culturali ect)</li> </ul>
Domiciliari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione e potenziamento <b>SAD 985/2009</b></li> <li>• <b>Servizio integrato SAD e ADI</b></li> <li>• Costituzione di una <b>regia dei servizi a domicilio</b> (SAD, ADI e progetti).</li> <li>• Promozione di <b>altri servizi a domicilio</b> (pasti, farmaci, lavanderia, trasporto sociale)</li> <li>• Rilancio del <b>progetto “Insieme per gli anziani soli”</b> (presenza di volontari a domicilio).</li> </ul>
Semi-residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto fattibilità <b>centro diurno</b> per Anziani</li> </ul>
Residenziali (Prima-Seconda accoglienza e Politiche Abitative)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica applicazione delibera 21/2007 <b>“Approvazione regolamento unità valutativa distrettuale integrata per l'accesso ai servizi residenziali – presa d'atto del regolamento dell'unità' di valutazione distrettuale della zona territoriale 5 e della proposta di miglioramento del percorso di dimissione protetta”</b></li> <li>• Lista di attesa d'Ambito</li> <li>• Modulistica d'Ambito</li> <li>• Tariffe uniformi</li> <li>• ISEE d'Ambito</li> <li>• Monitoraggio convenzioni ASUR ZT5 e minutaggi di assistenza.</li> <li>• Verifica progetto di fattibilità condominio assistito</li> <li>• Monitoraggio attivazione PL RSA.</li> </ul>
Pronto intervento/ contrasto alla povertà	
Lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Gruppo lavoro integrato ASUR ZT5- Ambito IX</b> (valutazione, monitoraggio, predisposizione di percorsi e atti).</li> </ul>

## TAVOLO AREA PREVENZIONE 20.11.2009

### Dal Documento Tecnico-Politico

#### CRITICITA'

- Mancanza di integrazione fra gli interventi di prevenzione;
- Carenza di risorse dedicate alla prevenzione;
- Dipartimento Dipendenze Patologiche Integrato Jesi/Fabriano comporta una serie di adempimenti burocratici e organizzativi che appesantiscono la programmazione e la realizzazione degli interventi.

#### OBIETTIVI

- Coordinamento attività di prevenzione e proposta di un unico Piano sociale/sanitario.
- Proposta unitaria di prevenzione alle scuole e alle agenzie educative.
- Valorizzazione delle società sportive e dei luoghi dedicati al tempo libero e al divertimento.
- Raccordo dei servizi (educativi pomeridiani, CAG, oratori, etc..) in vista di una razionalizzazione delle risorse e di una maggiore efficacia negli interventi.
- Mantenimento/potenziamento di operatori di strada.

**PRESENTI:** Italiano Rossella, Anna Laura Pinna (STDP ASUR ZT5), Claudio Cardinali (Ass. OIKOS), Franco Burattini, Massimo Tangherlini (DSM ASUR 5), Ivano Dottori (ITIS), Domenico Sarti (CGIL), Annamaria Boccoli (Comune di Belvedere), Marina Ortolani (Teatro Pirata), Riccardo Borini, Serena Sbarbati (Ambito Territoriale Sociale IX),

#### **Analisi dei bisogni, questioni emerse:**

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito): illustra i contenuti del documento tecnico politico approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 12.10.2009; in particolare presenta i contenuti relativi all'area prevenzione: i dati forniti dal STDP, i servizi presenti e le criticità riscontrate nell'ultimo tavolo del maggio '08.

La riflessione sui dati portati dal DDP e sull'elaborazione degli stessi fatta dall'Ufficio di Staff richiede un'integrazione e una analisi più articolata.

In particolare, si presenta il lavoro di coprogettazione nel progetto "Vuoti a perdere ?, No grazie!" per le annualità 2007/2008; le iniziative fin qui realizzate sono: formazione degli adulti, formazione degli operatori, interventi di prevenzione nelle scuole, potenziamento CAG e rete dei servizi. Queste attività sono poi confluite all'interno del progetto del DDP (Jesi-Fabriano) oltre all'area di intervento organizzazione delle risorse umane e trattamenti.

Comunica ai presenti il contributo di **Doriano Pela (Coop COSTESS - assente)** pervenuto via e-mail: consolidamento delle buone prassi, potenziamento attività con i bambini delle scuole elementari, prevenzione abuso alcool nelle scuole superiori, potenziamento servizi esistenti.

Ivano Dottori (ITIS): sottolinea l'importanza: della **presenza degli esperti** a scuola con il coinvolgimento fattivo degli insegnanti; **dell'educazione alla legalità**. Sottolinea alcune esperienze significative dell'ITIS circa **l'acquisizione delle competenze relazionali** oltre l'apprendimento didattico; sperimentazione della didattica digitale.

Franco Burattini (DSM): sottolinea: **l'importanza di lavorare con i ragazzi** cercando di renderli protagonisti dei percorsi proposti; il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine. Comunica inoltre che il DSM Asur ZT5 realizzerà un intervento di prevenzione nel liceo classico di Jesi che coinvolgerà alunni, insegnanti e genitori. Tale attività di prevenzione nei prossimi anni sarà strettamente raccordata con il progetto di prevenzione unico Ambito TS IX – DDP Jesi.

Rossella Italiano (STDP): la collaborazione con gli insegnanti è fondamentale perché l'intervento non si realizza solo nel momento della presenza dell'esperto. È strategico quindi **coinvolgere gli insegnanti sia nella fase di programmazione dell'intervento sia nella fase dopo l'intervento degli esperti**.

Marina Ortolani (Teatro Pirata): importante la **contaminazione fra sociale e cultura** – per l'esperienza maturata dal Teatro Pirata, l'uso del mezzo teatrale si rileva efficace nella trasmissione di contenuto di prevenzione.

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito) sottolinea l'importanza di dare continuità al percorso avviato:

- **formazione integrata degli operatori (istituti scolastici, servizi sociali, servizi sanitari)**
- **progetto di prevenzione unico Ambito – DDP – DSM (proposta di laboratori nelle scuole)**
- **incontri di sensibilizzazione della cittadinanza (formazione degli adulti)**

Claudio Cardinali (Ass. OIKOS): evidenzia l'importanza del **reperimento delle risorse e del coinvolgimento delle famiglie**.

Massimo Tangherlini (DSM ASUR 5): sottolinea l'importanza del **coinvolgimento dei ragazzi nell'analisi dei bisogni**.

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5

1 rappr. Associazioni di volontariato

1 rappr. delle Coop Sociali

**Rossella Italiano**

**Claudio Cardinali (Ass. OIKOS onlus)**

**Giampaolo Gherardi (Cooss Marche)**

#### TAVOLO AREA PREVENZIONE 20/11/09

**PRESENTI:** Ass. Buon Guidatore (Fabrizio Ramini, Feliciano Canafoglia, Claudio Notari), Italiano Rossella (STDP ASUR ZT5), Claudio Cardinali (Ass. OIKOS), Coop. COOSSMARCHE (Giampaolo Gherardi), Coop. COOSTESS (Doriano Pela), Comune di Monsano (Stefania Ceccarelli), Fondazione Exodus (Roberto Femina), Franco Burattini, Massimo Tangherlini (DSM ASUR 5), AnnaChiara Bartolucci (IPSIA Jesi), Sabrina Bosoletti (UPS Jesi), Riccardo Borini, Serena Sbarbati (Ambito Territoriale Sociale IX),

**Definizione degli obiettivi, questioni emerse:**

TIPOLOGIA DI SERVIZI	OBIETTIVI 2010/2012
Promozione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Coordinamento attività di prevenzione:</b> proposta unitaria alle scuole e alle agenzie educative (vedi progetto Dipartimento Dipendenze Patologiche: Organizzazione e risorse umane, Integrazione socio sanitari e Trattamenti)</li> <li>-Potenziamento attività di <b>sostegno alle famiglie</b></li> <li>-<b>Sportelli d'ascolto nelle scuole</b> per i ragazzi, famiglie e insegnanti;</li> <li>- Mantenimento/potenziamento progetto <b>Operatori di Strada;</b></li> </ul>
Domiciliari	
Semi-residenziali	
Residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Raccordo tra Comunità Terapeutiche</b> e servizi, in vista di percorsi di inserimento sociale</li> </ul>
Lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento e <b>valorizzazione società sportive</b> per le attività di prevenzione;</li> <li>- <b>Raccordo dei servizi</b> (educativi pomeridiani, CAG, oratori, etc..) in vista di una razionalizzazione delle risorse e di una maggiore efficacia negli interventi;</li> <li>- <b>Formazione integrata operatori</b> sociali, operatori sanitari insegnanti, in particolare rispetto alle nuove dipendenze (alcolismo, gioco d'azzardo, etc..);</li> <li>- Implementare il <b>lavoro di rete con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta;</b></li> <li>- Implementare il lavoro di rete con le <b>Forze dell'Ordine.</b></li> </ul>

## TAVOLO SALUTE MENTALE 23.11.2009

### Dal Documento Tecnico-Politico

#### CRITICITA'

- **Maggiore raccordo fra i servizi DSM, STDP e UMEA per soggetti a doppia diagnosi (salute mentale – disagio grave, salute mentale – uso di sostanze, salute mentale – disabilità psichica)**
- Necessità di definire la diagnosi per i soggetti oligofrenici a carico del servizio UMEA e non del servizio DSM.
- **Maggiore raccordo tra servizi sociali e sanitari all'interno dei luoghi di partecipazione (tavolo salute mentale, ufficio di piano, comitato dei sindaci).** Proposta di un incontro monotematico con il Comitato dei Sindaci sulla salute mentale con la partecipazione anche delle Associazioni e delle Cooperative presenti nel territorio.
- **Coordinamento attività di prevenzione: Piano di Prevenzione di Ambito raccordo con vedi Tavolo Prevenzione)**
- **Carenza personale (3 educatori, 2 psicologi)**

#### OBIETTIVI

- Analisi fabbisogno locale dei servizi attivi rispetto alla domanda in vista della costruzione del nuovo fabbisogno regionale;
- Potenziamento dei servizi territoriali (Centro Diurno e appartamenti autogestiti nei Comuni periferici);
- Gestione dei casi complessi (raccordo con UMEA/Comuni);
- Psicopatologia età evolutiva – raccordo con le Unità Multidisciplinari Età Evolutiva;
- Psicogeriatrica
- Implementazione personale

**PRESENTI:** Lidia Chiani, Tito Augelli (Onlus Tutela Salute Mentale), Riccardo Borini, Serena Sbarbati (Ambito Territoriale Sociale IX), Marina Rosetti (UPS - Ambito) Marco D'Onofrio (Coop. Tadamon), Carla Leoni (Coop. Fisoassistance), Cristina Bruni (Coop. Vivicare), Mirco Luccioni (Ass. Asiamente), Marzia Pennisi (Coop. Coossmarche), Gabriella Lasca, Enrica Matteucci (Ass. Atena).

#### Analisi dei bisogni, questioni emerse:

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito): illustra i contenuti del documento tecnico politico per il PdA 2010/2012 approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 12.10.2009; in particolare presenta i contenuti relativi all'area salute mentale: i dati forniti dal DSM, i servizi presenti e le criticità riscontrate nell'ultimo tavolo del maggio '08.

La riflessione sui dati portati dal DSM e sull'elaborazione degli stessi fatta dall'Ufficio di Staff richiede una verifica del lavoro e un confronto con il Dott. Mari.

Marzia Pennisi ( Coop. Cooss Marche): anticipa gli appuntamenti della Rassegna "Malati di Niente" (18.12.2009 – Fondazione Colocci – ore 16,00, 20,00) e informa circa **l'inserimento di un educatore** presso il Centro Diurno di Filottrano;

Marina Rosetti (UPS): segnala le criticità riscontrate nel corso del lavoro:

- **assenza di servizi semiresidenziali nei Comuni periferici;**
- **carenza di personale per visite domiciliari, accompagnamento ai servizi;**
- **definizione del ruolo del DSM all'interno dei gruppi appartamento;**
- **difficoltà di raccordo tra servizi (UMEE, UMEA, Consultorio, STDP, Comuni);**
- **difficoltà di seguire i pazienti oltre le emergenze nell'accompagnamento quotidiano;**

Enrica Matteucci (Ass. ATENA): comunica l'avvio del lavoro del Tavolo Salute Mentale presso il Comune di Jesi all'interno della II° Commissione Consiliare. Evidenzia: la **spesa pro capite del DSM di Jesi** pari a circa € 22,00 colloca il Dipartimento agli ultimi posti nella Regione Marche; **la carenza del personale;** la

**necessità di uniformare l'importo delle borse per gli inserimenti lavorativi.** Sottolinea la significatività dell'esperienza per l'inserimento a bassa soglia di n. 10 ragazzi con il progetto "Ricominciare a sorridere".

Tito Augelli (Ass. Tutela Salute Mentale): sebbene dai documenti del DSM di Jesi la copertura del personale risulta essere all'interno del rapporto previsto per legge, si registra comunque carenza di personale; chiede, a nome della associazione, di poter **concertare le priorità del DSM di Jesi e la programmazione delle relative risorse.**

Marco D'Onofrio (Coop. Tadamon): chiede di nuovo **l'applicazione dell' art 6 "incentivazione programmata dei rapporti convenzionali con gli enti locali ai sensi della L. 381/90"** dell'Accordo di programma per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; sottolinea l'importanza dell' **individuazione delle risorse per inserimenti lavorativi a bassa soglia.**

Mirco Luccioni (Ass. Asiamente): necessità di politiche per l'accesso agli **alloggi e ad affitti agevolati.**

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5  
1 rappr. Associazioni di volontariato  
1 rappr. Cooperative Sociali tipo A  
1 rappr. Cooperative sociali tipo B

**Massimo Mari**  
**Enrica Matteucci (Ass. ATENA)**  
**Marzia Pennisi (Cooss Marche )**  
**Marco d'Onofrio (TADAMON)**

## TAVOLO SALUTE MENTALE 10/02/10

**PRESENTI:** Tito Augelli (Onlus Tutela Salute Mentale), Coop Tadamon (Marco D'Onofrio), Coop. Vivicare (Cristina Bruni, Nicola Vannoni), Ass. Asiamente (Mirco Luccioni), Coop. Coossmarche (Marzia Pennisi), Ass. Atena (Enrica Matteucci), Ass. AGALMA (Sabina Zucchi, Morena Felicioni), DSM (Massimo Mari), Riccardo Borini, Serena Sbarbati, (Ambito Territoriale Sociale IX)

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito): illustra il materiale in cartellina. Ricorda ai presenti che nella riunione odierna si devono definire gli obiettivi macro dell'Area Salute Mentale alla luce dell'analisi dei bisogni fatta a Novembre 2009.

Massimo Mari (Dirigente DSM): essendo stato impossibilitato a partecipare al tavolo precedente, evidenzia quanto segue:

Il personale del Dipartimento di Salute Mentale è attualmente carente di n.6 unità; Centro a Filottrano – già attivo accoglie n. 15 utenti, si evidenzia la necessità di implementare i servizi territoriali decentrati; ipotesi Centro Diurno a Moie- va verificata la disponibilità dei locali e del personale sanitario necessario

**Residenzialità** oltre alla Struttura Residenziali Riabilitativa e alle due Comunità Alloggio, sono attivi i seguenti appartamenti:

TIPOLOGIA APPARTAMENTO	QUANTITA'	PROPRIETA'	ASSISTENZA
Appartamento Protetto	1	Asur	Visite quotidiane – attività gruppo settimanale
Appartamento autogestito	1	Casa Popolare	Visite quotidiane – attività gruppo settimanale
Appartamento di proprietà	27	Proprietà utenti	Assistenza garantita al bisogno

L'assistenza è fornita sia da infermieri del Centro Salute Mentale che dell'ASUR.

Sottolinea, inoltre, le seguenti priorità:

- Prosecuzione dell' attività di supervisione circa la gestione dei casi complessi (seminari con il Dott. Cancrini);
- Costituzione di un servizio di psicoterapia familiare intra servizi;
- Maggiori risorse per proseguire gli inserimenti lavorativi a bassa soglia;
- Verifica fattibilità agenzia Immobiliare per la gestione di appartamenti in affitto;
- Implementazione di progetti di tempo libero e turismo;
- Rassegna "Malati di Niente" 2010 (sensibilizzazione e promozione della salute mentale);
- Ipotesi avvio progetto di ricerca sulla prevenzione primaria: "Analisi modello di prevenzione e salute mentale in adolescenza";

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, QUESTIONI EMERSE

### OBBIETTIVI GENERALI

- Analisi fabbisogno locale dei servizi attivi rispetto alla domanda in vista della costruzione del nuovo fabbisogno regionale;
- Implementazione personale

**Definizione degli obiettivi, questioni emerse:**

TIPOLOGIA DI SERVIZI	OBIETTIVI 2010/2012
<p>Promozione Sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di <b>progetti di tempo libero e turismo</b>;</li> <li>- Prosecuzione <b>Rassegna “Malati di Niente”</b> 2010 (sensibilizzazione e promozione della salute mentale);</li> <li>- Ipotesi avvio <b>progetto di ricerca</b> sulla prevenzione primaria: “Analisi modello di prevenzione e salute mentale in adolescenza”;</li> <li>- Avvio di un servizio di <b>psicogeriatría</b>;</li>   <li>- Verifica fattibilità <b>agenzia Immobiliare</b> per la gestione di appartamenti in affitto;</li> <li>- Mantenimento e implementazione di <b>inserimenti lavorativi a bassa soglia</b> (progetto “Ritornare a sorridere”)</li> </ul>
<p>Domiciliari</p>	
<p>Semi-residenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento <b>Centri Diurni</b> (verifica fattibilità Moie) – eventuale valorizzazione del Progetto “Giochiamo con il computer”</li> </ul>
<p>Residenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento <b>gruppi appartamento</b> nei Comuni periferici</li> </ul>
<p>Lavoro di rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione dell’ attività di <b>supervisione</b> circa la gestione dei <b>casi complessi</b> (seminari con il Dott. Cancrini);</li> <li>- Costituzione di un servizio di <b>psicoterapia familiare intra servizi</b>;</li> <li>- <b>Uniformazione delle borse lavoro</b> erogate dai Comuni.</li> <li>- Gestione dei <b>casi complessi</b> (raccordo con UMEA, UMEE, Consultorio e Comuni);</li> <li>- <b>Raccordo con le Unità Multidisciplinari</b> Età Evolutiva - Psicopatologia età evolutiva;</li> </ul>